

4 FEBBRAIO 2026

LaVerità

LaVerità

MERCOLEDÌ
4 FEBBRAIO 2006

5

► AGENTI SOTTO TIRO

Meloni: «Non tutti condannano le violenze»

La Procura di Torino apre un fascicolo per il reato di devastazione. Intanto i tre in carcere prendono le distanze da Askatasuna. Il premier a «Far West»: «Non si può arretrare, lavoriamo per garantire con norme più efficaci che queste cose non accadano»

di FABIO AMENDOLARA



■ In cima a scuola di politica. Torino dopo i scontri durante la manifestazione pro Ascasuza è il luogo di devastazione. Il fascismo contro ignoti. Ma è da questa parte l'indagine che ha assorbito una prima informazione della Digos, nella quale compaiono i nomi di 24 visti individuati come protagonisti degli scontri. Un gruppo destinato a crescere, perché, come spiega un portavoce, «non mancano altri, uno mire a un altro». Ma chi ha incendiato una caserma della polizia e dato fuoco ai cassonetti, divelto e pane di raccolta per il viaggio staccato dalle sedi palazzine segnali stradali e imbrattato muri: l'altruista è contento delle aggressioni agli ordinamenti delle forze dell'ordine.

Le forze di ordine hanno arrestato l'avvocato Elisabetta Gatti e Chiara Molina. I due si erano presentati per ricevere un consiglio legale. I due sono state trovate sì, chiamate inglese e cattoli. Gli indagati hanno tra i 41 e i 48 anni e furono contattati per la loro presenza quando vennero a trovarli. Nessun nome ricordabile ai vertici o a volte noto del centro sociale Astakus. Per il pio sono i tre fratelli. La Procura ha deciso di non procedere. Il pranzo è Angelino Francesco Simionato, 22 anni, di Grossotto (dilettante), l'avvocato Elisabetta Gatti. È accusato di concussione e di pubblicare sul proprio blog un messaggio pubblico con ufficio in servizio di diritti d'autore. Per la Procura non avrebbe fatto parte del gruppo di difesa. La difesa lo difende. Alessandro Galassi, difensore, dice che non c'è niente di strano a mantenersi. A suo caro si sono pure le accuse.



strata, addirittura mettendola con le spalle al muro», si è chiesto il leader pentastellato **Giuseppe Conte**. La premessa è stata fatta da **Francesca Boccaletti**, inviata da **Forbes**, la trasmissione Rai condotta da **Salvo Tottoli**. «Presidente hanno colpito due pila-
re della nostra democrazia. Le for-
ze dell'ordine hanno agito con una
tutte di Far West è stata
aggrappata dai manifestanti
durante gli scontri», afferma
chiudendo la sua intervista. «Il
Comune risponde l'interro-
gatore, lo è stato chiesto, «Io
penso», ha spiegato la **Meloni**, «che non si possa arretra-
re, penso che dobbiamo, e
soprattutto fare in modo che, con
questo, garantire con norme
più efficaci che queste cose
non accadano. Ma penso che
sia anche un po' di politica
di spallata. Penso che, per
esempio, tutte le forze
politiche non sono d'accordo con
l'ermesia nel condannare

re questi episodi. La loro
origine non è del tutto
vincibile. «Qui non stiamo par-
lano del diritti di manife-
stare ma si tratta di gente or-
ganizzata, quindi di crimi-
nati di volontà. Queste manifesta-
zioni hanno utilizzato dei
jammer per impedire alle
forze dell'ordine di comune-
care con i cittadini. E poi
non dentro i chiese e le botte-
glie molotov. Erano struttu-
rati come un'organizza-
zione. Penso che su questo serva
clarity. Non si tratta di un
partito politico. Serve un impegno
che è quello che io
ho proposto, anche nel dibat-
to in Parlamento con il mi-
nistro, che è quello che
tutti i partiti anche dell'op-
posizione. Ho ascoltato la se-
gretaria del Partito democra-
tico che diceva che c'era una
azione di violenza. Non sì.
Speriamo. Per ora Conte
sembra essersi già sfilato.

Rogoredo, confermata la versione del poliziotto che sparò il 26 gennaio

Per i fatti del 1° febbraio, invece, indagati tutti i presenti, non solo chi ha aperto il fuoco

ALLEGANDO DA BOL

Novità sulla sparatoria avvenuta a Bregoreto il 26 gennaio, nato in cui è stato ucciso Achille Derrahiai Mansouri: l'autopista confermerebbe la versione dell'agente: «Si conferma che la distanza di sparare è ben superiore ai 25 metri (il poliziotto lo aveva dichiarato 20 metri) che il proiettile entra a livello temporale in corrispondenza dell'orecchio, la cui parte posteriore del cranio, ma senza uscire. Tali considerazioni risultano compatibili con uno sparco quando il poliziotto si trovava di fronte al marocchino». Lo ha comunicato l'avvocato Pietro Porciani, legale dell'agente Carmelo Cinturino, indagato per omicidio volontario di Mansouri.

nei giorni scorsi, quella di pianta Misericordia, che si è rivelata. Farà invece incrinare nel registro degli indagati non solo l'agente che ha materialmente risposto al fuoco del cinema irregolare, ma l'intero equipaggio di polizia. L'arrivo di lesioni colpose e l'richiamo alla serimonia dell'uso legittimo delle armi. E' stata annullata la registrazione degli indagati, anche quando soltanto, impone comunque di difenderli: non minuire subito un avvocato e anticipare le spese. E' il nodo principale del caso. Per il generale Felice Romano: «Per i poliziotti falliti».

1.700 euro al mese, affronterà spese legali iniziali da anche 5.000 euro: significa incideva direttamente sull'equivalente del reddito. Inoltre, il reddito non arriverà fino a 40.000 euro netti. Non solo è una questione di stipendio, ma di tempi e di meccanismi: il rimborso delle spese legali non è automatico e passa dal vaglio dell'avvocato dello Stato, senza scena deplorabile e con il rischio, tutt'altro che teorico, di un rifiuto che apre a nuove contenziosi.

A group of forensic investigators in white protective suits and blue caps are examining a dark, rectangular object on the ground near a red and white striped barrier tape. The scene is outdoors, with a building and greenery in the background.

RILIEVO La scientifica sul luogo della sparatoria di Rogoredo [Ansa] quanto anticipo, nemmeno in casi di archiviazione. «Per chi guadagna 1.700 euro al mese e vive con una famiglia di tre persone, è un diritto di salute», avverte. Per l'altro accusato di omicidio, che si era puntato contro una pistola, la traiola sarà inevitabilmente ancora più lunga e costosa. «È un reato che riguarda il Sulip di Milano», spiega che l'Impatto è immediato, le spese legali vanno anticipata, la difesa si mette in moto e si invia all'Avvocatura la richiesta di archiviazione e